

L'ANALISI

Il rischio delle parole e la forza dei fatti

Paolo Pombeni ▶ pagina 8

L'ANALISI

Paolo
Pombeni*Il rischio
delle parole
e la forza
dei fatti*

Piano con le parole. È sempre il caso di ricordarlo. Aggiungiamoci: sia prima che dopo. I terribili fatti di Macerata dipendono da parole usate malemente prima e che continuano a trascinare i loro nefasti effetti nel dopo.

Si potrebbe salomonicamente ricordare che in tempi di crisi la ricerca del capro espiatorio è un classico. Abbiamo appena finito di celebrare il giorno della memoria e avremo dovuto sapere di cosa si tratta. Proprio per questo non va dimenticato che dietro l'invenzione, odiosa, del capro espiatorio c'è però sempre una

crisi. E quella che va presa di petto, è con quella che bisogna misurarsi prosciugando l'imbecillità di quelli che pensano, ancora una volta purtroppo, che la si possa risolvere col pogrom.

La politica è chiamata a molta responsabilità, perché si è in presenza di patologie sociali che non sono mai sconfitte una volta per tutte. È troppo facile, anzi è meschino imputare le difficoltà che il nostro paese ha affrontato e per certi versi ancora affronta al fenomeno dell'immigrazione. Certo che quello pone problemi, ma sono molti più complessi di una percezione dell'instabilità e di

un difficile futuro che finisce per esasperare tutti, italiani e immigrati. E così gli spiriti deboli, i marginali, i devianti da una parte e dall'altra sono spinti nella spirale della criminalità, magari abbellita da altisonanti pseudo-ragionamenti su sfruttamento, mancanza di considerazione e roba simile.

Allora la politica deve andare piano con le parole, che diventano facilmente pietre da lanciare qua e là o scintille lasciate libere vicino a depositi di frustrazione sociale. Si prenda invece di petto la questione delle difficoltà in cui versa il nostro paese che è parte del mondo e non può diventare,

anche se lo volesse, un'isoletta felice ai suoi margini. Ma lo si faccia col coraggio di presentare alla gente i risultati positivi che si stanno ottenendo nel risalire la china, spiegando che si può certo fare di più e si deve lavorarci, ma con un'ottica positiva e senza vendere inutili favole allucinogene.

I pazzi e i delinquenti vanno isolati e contenuti, a prescindere dal colore della pelle, ma ai nostri concittadini va proposto quel patto di coesione sociale e di impegno per lo sviluppo che, con le giuste misure concrete, solo può farci lasciare alle spalle un periodo per tanti versi amaro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.